

Il presidente dell'Unione di Centro a Gorizia a fianco di Stefano Cosma e dei candidati locali alle elezioni provinciali

PROVINCIALI 2011 – BUTTIGLIONE (UDC): “CON COSMA PUNTIAMO CONVINTI A VINCERE LE ELEZIONI”.



Nella mattinata di **ieri, mercoledì 11 maggio**, a **Gorizia** è arrivato il **presidente dell'Unione di Centro Rocco Buttiglione**, a chiudere la serie di interventi dei vertici nazionali del partito a **sostegno dei candidati dell'Isontino alle elezioni comunali e provinciali del 15 e 16 maggio**. L'onorevole **Buttiglione** è stato ospite del **Caffè Teatro** della centralissima via Garibaldi, dove ha incontrato elettori e candidati locali assieme, tra gli altri, ai **coordinatori regionale e provinciale dell'Udc Angelo Compagnon**

e **Leonardo Zappalà**, ed al **candidato del Nuovo Polo** alla presidenza della **Provincia di Gorizia Stefano Cosma**.

“E’ un grande orgoglio avere con noi l’onorevole Buttiglione – ha detto **Zappalà** -, che sostiene con forza il **progetto** che siamo riusciti a costruire qui a Gorizia, dove il **Nuovo Polo** si è riunito proponendo in nome di **Stefano Cosma**. La fiducia con la quale attendiamo il voto è motivata dal **grande interesse** che in questi mesi ed in queste settimane stiamo registrando da parte dei cittadini, di ogni fascia d’età ed estrazione sociale. Si tratta di un elettorato che sta scoprendo la nostra proposta alternativa allo schematismo del bipolarismo che non funziona più”.

“Nell’Isontino stiamo dimostrando come è possibile dare **un’alternativa ad elettrici ed elettori** – ha aggiunto **Stefano Cosma** -, per creare una **Provincia forte** e in grado di svolgere i compiti sempre più importanti che le competono sul territorio. C’è un grande interesse per il nostro progetto, e credo davvero che otterremo dalle urne un **risultato superiore alle aspettative**”.

Ne è convinto anche l’onorevole **Rocco Buttiglione**, che, dopo aver commentato con una battuta la scelta della candidatura di **Cosma** con un “è bello, giovane, preparato e forte”, ha spiegato: “A Gorizia, come peraltro nel resto del Paese, **c’è una gran voglia di Nuovo Polo**, e per questo non **puntiamo** solamente ad arrivare al ballottaggio, ma anche **a vincere**”.

Buttiglione ha poi voluto affrontare davanti ai goriziani anche alcuni dei principali temi d’attualità della politica nazionale, partendo da una stoccata indirizzata al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. “**Berlusconi** vuol togliere potere a tutte le istituzioni dello Stato, a partire dai magistrati per arrivare al presidente della Repubblica, e darlo a se stesso – ha detto -. **Non si rende conto che sta chiedendo di fare il dittatore?**”. “Di fronte ai pessimi segnali ed esempi che questa politica sta

dando al Paese, come facciamo a chiedere agli elettori di andare a votare? – ha aggiunto Buttiglione -. Ormai si parla solo di Berlusconi e dei suoi guai, trascurando i problemi veri, che ci sono e sono tanti, a tal punto che in Europa tutti sono preoccupati per l'Italia tranne gli italiani. Se non cambiamo la rotta presto, c'è il rischio di fare la fine della Grecia. Ma **noi facciamo una politica diversa da quella fallimentare del bipolarismo**, e ci proponiamo come alternativa per i cittadini. Ecco perché la gente deve capire che è fondamentale andare a votare, l'unico modo per cambiare la politica ed il Paese”.

Buttiglione - che ha toccato rapidamente molti dei problemi più importanti dell'Italia, da quello dell'occupazione (specialmente per i giovani precari ed i disoccupati) all'assistenza degli anziani, fino all'inadeguato sistema scolastico – ha anche parlato del **nuovo ruolo dell'Unione di Centro e del Nuovo Polo**. “Ormai tutti si stanno accorgendo che **senza di noi non si può più pensare di governare ed ottenere una maggioranza** – ha detto -, e non a caso siamo corteggiatissimi. Io ritengo che oggi sia indispensabile pensare a porre fine al ciclo politico di Berlusconi, e creare un **governo di grande coalizione**, per il tempo necessario a portare avanti le risorse necessarie al Paese e ristabilire la normalità nella politica. Solo in un secondo momento, come è avvenuto ad esempio in Germania, ci si può tornare anche a dividere”.

Marco Bisiach